

# LE NUOVE STARTUP HANNO IDEE CHIARE

Maria Cristina Porta (ComoNext) analizza i sette progetti selezionati «Hanno già focalizzato il percorso di crescita e le competenze mancanti»

## MARILENA LUALDI

Con il nuovo bando "Dall'idea all'impresa", entrano sette nuove startup a ComoNext, due in più del previsto. Questo anche perché sono sempre più preparate e la Camera di Como e Lecco le ha arruolate senza esitazione. Un livello sempre più elevato, confermato dalla responsabile dell'incubatore Maria Cristina Porta.

In nove anni sono state ben 57, quelle che hanno potuto muovere i primi passi nel Parco tecnologico scientifico, guidato dal presidente Enrico Lironi e dal direttore generale Stefano Soliano. Poi ecco il ritmo che si fa più spedito, molte sono uscite e hanno fatto il loro percorso. Lasciando comunque un importante effetto positivo sul territorio.

Dal 2010, con cadenza annuale (nel 2012 con doppia uscita), sono state in tutto raccolte 457 proposte di idee innovative provenienti sia dal nostro territorio, sia a livello extra provinciale e regionale. Un patrimonio di innovazione e di iniziativa imprenditoriale.

**Dottoressa Porta, come sono cambiati gli aspiranti startupper a ComoNext in questi anni? L'impressione che avete raccolto anche da quest'ultima selezione di nuove aziende?**

Le proposte sono più ragionate. Nei primi anni va detto che c'erano minori occasioni di partecipare a un bando startup, quindi c'erano numeri più alti. Adesso ci sono molti bandi, che si specializzano anche in modo verticale. Quello della Camera di commercio è uno dei pochi aperti a qualsiasi tipo di candi-

datura e non essendo specializzato, ha una partecipazione resa più concreta di chi ha idee trasversali. Quelli che si candidano devono preparare i documenti da portare alla commissione e chi vuole partecipare ha già focalizzato meglio cosa presentare.

**C'è qualcosa che accomuna, pur nella diversità dei settori, le startup che avete accolto ora?**

Devo dire che un fil rouge c'è. Una prevalenza di competenza tecnica. Ciò vuol dire che le idee nascono perché si sono identificati dei bisogni per dare una risposta tecnico-scientifica. Poi ci completa lo sviluppo di quell'idea e del progetto dal punto di vista aziendale e con l'analisi di mercato e la stesura del business plan. E sa cosa? Quest'anno la bontà delle idee viene confermata da un altro elemento.

**Quale sarebbe?**

Tutte hanno già un'idea di come diventare ancora più grandi. Le faccio un esempio. La Mylab Lightscience parte dall'esigenza che nasce di fronte a una malattia rara. Quella cioè di avvicinare gli esami del sangue, anche in territori che ne sono sprovvisti. Si parte da una tipologia specifica, ma questa situazione è poi calabile su qualsiasi analisi. Il tutto con un background medico che consentirà loro di crescere. Ma anche la nuova applicazione di Almain per il trattamento di superficie dei metalli. Va già a guardare oltre.

**Torniamo a dieci anni fa per far comprendere meglio? Che cosa accadeva quando si presentava un candidato, rispetto a oggi?**

Allora diceva: ho pensato u-

prodotto nuovo e ci faccio un'azienda. Oggi invece si presenta così: ho pensato a una soluzione per rispondere a un problema e vedo già che apre a soluzioni diverse, categorie diverse. Con attenzione alla sostenibilità e alla scalabilità. **C'è un'altra impressione che si fa**

**strada. Che si faccia più rete?**

Diciamo che nessuno è arrivato da solo. C'è una prevalenza tecnico-scientifica, ma tutti hanno identificato la parte mancante: dobbiamo essere integrate con competenze manageriali. E va bene così. Non è che se il team è completo la startup ha più successo. Il team è più completo perché ha a disposizione le competenze. Le parti mancanti si identificano...

**Ed entrate in gioco voi. Che cosa accade quando una startup entra nell'incubatore? Lo spieghiamo ai lettori?**

Allora, le sette aziende selezionate vengono ammesse al percorso di incubazione. Per coloro che ancora non hanno provveduto, c'è il vincolo di costituirsi in forma di impresa entro il 31 dicembre. Questo perché il voucher della Camera di commercio va all'impresa, non alla persona fisica. Noi, dopo aver fatto con loro il business plan, li accompagniamo: a ogni startup è già assegnato un tu-



Peso: 40%

tor. Già sono stati fatti i primi incontri di orientamento all'interno di **ComoNext** e anche con le competenze di cui dichiarano di aver bisogno. Da gennaio il programma è seguire l'applicazione del contenuto del business plan.

#### In che cosa consiste questo passaggio?

Avvicinarli sempre più a una situazione di mercato.

#### Quanto è delicato questo periodo di incubazione? Che statistiche ci sono in proposito?

In questi anni, durante il percorso di incubazione, ne sono cessate solo due

#### Non tutte poi sono rimaste qui. No, il bando è aperto a tutto il

territorio nazionale, è normale che tornino anche nei loro territori. In questi anni, 19 sono rimaste a **ComoNext**, cinque con rapporto di follower, quindi con un rapporto contrattualizzato. Quando escono, le startup non ci sono più nella forma seguita da noi. Possono anche essere acquisite da altre aziende o possono entrare nuovi soci. Ogni impresa ha una sua vita.

**Non si possono citare "figli" prediletti...**  
No, è vero.

**Però un esempio virtuoso, nell'aver conquistato anche rapidamente premi in Italia e fuori, l'avevte menzionato anche durante la conferenza stampa di presentazione quest'anno, no? Gli imprenditori che hanno domotizzato gli**

**alveari.**

Sì, 3Bee. Hanno finito l'incubazione e per noi sono un ottimo esempio. Per i risultati ottenuti anche nella finale di B Heroes o la vittoria al premio Marzotto.

Senza contare il riconoscimento che hanno portato a casa a Gerusalemme. L'incubatore di **ComoNext** prepara bene. Tra l'altro noi facciamo parte dei selezionatori di B Heroes ora e siamo nella commissione startup EY.

**Senza contare chi ha bruciato le tappe, come D-Orbit, ora trasferita a Fino Mornasco e ormai con dimensioni di azienda media in pochi anni: ormai Como è nello spazio con voi?**

Sì, abbiamo un rapporto veramente bello con loro, sono sto-

rie che hanno avuto una parte nella nostra vita. Anche Silk Biomaterials, nel capo biomedicale, ha partecipato ai bandi europei e sta crescendo moltissimo. Ha scelto proprio di farlo qui da noi.

«Il primo passo è l'assistenza nella definizione del business plan»  
Incubate in 9 anni  
57 startup  
19 sono rimaste a **ComoNext**



Maria Cristina Porta

## L'incubazione delle startup

### GLI INVESTIMENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

ANNO DI RIFERIMENTO	PERIODO DI INCUBAZIONE	DOMANDE PRESENTATE	IMPRESE INCUBATE	BUDGET TOTALE IN €
2010	48 mesi	71	4	200.000
2011	48 mesi	43	4	250.000
2012 - 1 <sup>a</sup> finestra	48 mesi	32	3	190.000
2012 - 2 <sup>a</sup> finestra	48 mesi	34	5	250.000
2013	48 mesi	51	5	250.000
2013 Bando ict	12 mesi	61	4	120.000
2014	36 mesi	37	5	250.000
2015	12 mesi	35	5	100.000
2016	12 mesi	34	5	90.000
2017	12 mesi	20	5	90.000
2018	12 mesi	22	5	90.000
2019	12 mesi	17	7	126.000
<b>TOTALE</b>		<b>457</b>	<b>57</b>	<b>2.006.000</b>

Nato nel 2010, ComoNext registra i seguenti numeri



### L'INNOVAZIONE MADE IN COMO

Dopo il completamento dei lavori del terzo lotto, la nuova area di **circa 7.000 m²** consente al Digital Innovation Hub a **Lomazzo** di ospitare **nuove aziende e start up** che intendono sviluppare a **ComoNEXT** il proprio business e accelerare la trasformazione digitale

Il nuovo lotto ospita uffici e laboratori all'interno di un ambiente 4.0 tra i più attrattivi in Italia, che unisce architettura industriale e infrastrutture altamente tecnologiche

- Con l'apertura del terzo lotto, il Digital Innovation Hub occupa oggi una superficie complessiva di **21.000 m²**
- È in grado di accogliere fino a **160 aziende**
- spazi che variano da un minimo di **35 m²** a un massimo di **200 m²**
- contesto moderno e dinamico

ComoNEXT è frutto della riconversione dell'ottocentesco Cottonificio Somaini



Peso: 40%